ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

DETERMINAZIONE LL.PP. N. 161 *DEL* 31.12.2018

REGISTRO GENERALE N. 1393 ***DEL*** 31-12-18

OGGETTO: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INERENTE LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA E RIPRISTINO AMBIENTALE AI FINI DELLA CHIUSURA DELLA EX DISCARICA DI SAN BIAGIO. **Determina a contrarre e affidamento ai sensi l'art. 61 del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017**

IL CAPO V SETTORE

PREMESSO CHE:

- il progetto generale di Messa in Sicurezza e Ripristino Ambientale della discarica di San Biagio è stato redatto dell'A.T.O. Ambiente di Ragusa, oggi in liquidazione, per un importo di € 3.086.736,00 comprese somme a disposizione dell'amministrazione;
- a seguito di stralcio funzionale di € 1.032.370,87 comprese somme a disposizione dell'amministrazione, è stato predisposto progetto esecutivo di MISE dall'ATO che ha ottenuto, in conferenza di servizi del 10/07/2013 e 12/09/2013 l'approvazione dell'ASP di Ragusa, dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Scicli e dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa, con le opportune prescrizioni, poi validato e approvato in linea tecnica dallo scrivente RUP in data 12/03/2014 e successiva integrazione del 22/09/2014;

CONSIDERATO:

- che occorre procedere all'aggiornamento del progetto complessivo redatto dall'ATO, scomputando il primo stralcio funzionale già realizzato;
- che l'importo dei lavori previsti per la Messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale e valutato in circa € 1.500.000,00 oltre somme a disposizione dell'amministrazione;
- occorre individuare figure tecniche esterne adeguate al servizio richiesto;

DATO ATTO:

- che a far data del 19.04.2016 è entrato in vigore il D. Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50 successivamente modificato con il D. Lgs. 19 aprile 2017, nr. 56 e la Legge 21 giugno 2017, nr. 96 (*Codice dei contratti pubblici)* e, in particolare:
  - l'art. 23, sui livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi;
  - l'art. 29 sui principi in materia di trasparenza;
  - l'art. 30, sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
  - l'art. 31 sul Ruolo e funzioni del Responsabile del Procedimento negli appalti e nelle concessioni;
  - l'art. 32 sulle fasi delle procedure di affidamento;
  - l'art. 33 sui controlli sugli atti delle procedure di affidamento;
  - l'art. 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
  - l'art. 36 sui contratti sotto soglia;
  - l'art. 37 sulle aggregazioni e centralizzazione delle committenze;
  - l'art. 38 sulle qualificazione delle stazioni appaltanti e centrali di committenza;
- che ai sensi dell'art. 31, comma 5 del citato D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. - sulla G.U. nr. 273 del 22.11.2017 - sono state pubblicate le "*Linee Guida n. 3 - Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*" approvate dal Consiglio dell'Autorità con Deliberazione nr. 1096 del 26.10.2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO, pertanto, necessario adottare ogni atto di competenza al fine di raggiungere l'obiettivo prefissato, previa progettazione tecnica e che, allo scopo, occorre fornire indirizzo al personale tecnico interno di questa Amm.ne di procedere alla predisposizione di tutti gli atti necessari per la redazione di un definitivo ed esecutivo degli interventi ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e della parte inerente disciplinata nel DPR 207/2010 e ss.mm.ii. oggi ancora vigente e negli ambiti, ove il personale interno, per non competenza specifica, carichi di lavoro elevati e mancanza di specifiche attrezzature e software, ci si dovrà avvalere di figure professionali qualificate esterne per l'acquisizione di progetti, studi ed elaborati specialistici, tutto entro i limiti delle disponibilità e capienze finanziarie stanziate in bilancio 2018-2020, annualità 2018 approvato in data 13/12/2018;

VALUTATE altresì le competenze specifiche del personale interno ed i carichi di lavoro assegnato;

RITENUTO dover procedere all'affidamento di incarichi esterni specifici, ad ingegneri, architetti, geologi e società per l'esecuzione di verifiche tecniche, sismiche e sondaggi;

VISTO l'art. 32 comma 2 primo periodo del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017...." *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.*";

VISTO l'art. 61 del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017, procedura ristretta;

VITA l'indiscutibile necessità di procedere all'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva delle strutture e degli impianti inerenti la messa in sicurezza definitiva e ripristino ambientale ai fini della chiusura della ex discarica di san biagio;
ATTESO:

- che l'indagine in ordine all'individuazione dei professionisti da invitare a presentare offerta per la redazione di specifica progettazioni, sono da individuare attingendo dall'elenco degli operatori economici inscritti all'albo unico Regionale, tenuto presso il Dipartimento Tecnico Regionale ai sensi della L.R. n. 12/2011 o attraverso la pubblicazione di un avviso specifico ai sensi dell'ar. 61 del d.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- che per l'affidamento in parola dovranno essere valutate le capacità tecniche e professionali già in sede di indagine e scelta dei professionisti da invitare;

VALUTATA anche, in riferimento alle specifiche capienze di bilancio in ordine agli stanziamenti previsti, la possibilità di affidare incarichi in parola per le finalità in oggetto;
RITENUTO soddisfacente l'arricchimento dell'Ente in ordine all'ottenimento di progettazioni definitive ed esecutive per la realizzazione dei lavori in oggetto;
VISTA la documentazione facente parte del servizio:

- Calcolo dell'importo a base di gara
- Avviso indagine di gara
- Progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23, commi 14-15 del Codice, corredato da idonea Relazione tecnico-illustrativa

DARE ATTO che il presente provvedimento è munito di rituale attestazione resa dal Responsabile del Procedimento in ordine all'assenza di conflitti d'interesse nemmeno potenziale ne in situazione che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2013 del Codice di comportamento interno;
VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, nr. 50 e ss.mm.ii. (d.lgs n. 56/2017) e le linee guida ANAC;
VISTO il DPR 5 ottobre 2010, nr. 207 e ss.mm.ii. per la parte oggi in vigore;
VISTO il Bilancio 2018-2020 approvato con D.C.C. nr. 110 del 13/12/2018;
RILEVATO che con determina Sindacale n° 50 del 29/12/2017 l'Ing. Pisani Andrea, è stato nominato Capo Settore V° e si da atto che possiede le competenze e la professionalità per ricoprire il ruolo di RUP, provvedendo ad adempiere a tutti i procedimenti per la partecipazione all'avviso di che trattasi;

DETERMINA

1) **DI DARE ATTO** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e, pertanto, si intendono qui integralmente riportate;
2) **DI DARE ATTO,** che in attuazione delle linee guida ANAC n. 3 e ss.mm.ii., relativamente al progetto in oggetto, per la specificità tecnica degli interventi, il ruolo di Responsabile Unico del Procedimento è rivestito dal titolare di P.O. del Settore V Lavori Pubblici e Manutenzione, Ing. Andrea Pisani, per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 commi 1 e 5 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i. e delle Linee Guida ANAC nr. 3, e che lo stesso si occuperà della predisposizione degli atti per l'ottenimento e la redazione della Progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
3) **DI APPROVARE** l'avviso di gara, ai sensi dell'art. 61 del codice dei contratti, con allegata schema di parcella e relazione illustrativa del servizio, per un totale di € 42.913,18, comprensivo di Spesa, oltre Cassa, IVA e altre somme a disposizione dell'Amministrazione per un totale di € 59.496,85, così distribuita:

Onorario professionale			
onorario (comprese spese)		€ 42.913,18	**€ 42.913,18**
totale onorario compreso spese			
Somme a disposizione			
cassa (onorario)	**4,00%**	€ 1.716,53	
totale (cassa+onorario)		€ 44.629,71	
iva	**22,00%**	€ 9.818,54	
totale (senza spese + iva)		€ 54.448,24	
Art. 113	**2,00%**	€ 858,26	
IRAP art. 113	**8,50%**	€ 72,95	
accantonamento	**3,00%**	€ 1.287,40	
commissione		€ 2.000,00	
anac		€ 30,00	
assicurazione RUP e Gruppo Interno		€ 800,00	
totale somme a disposizione			**€ 16.583,67**
totale compreso spese			**€ 59.496,85**

4) **DI APPROVARE**:

- Calcolo dell'importo a base di gara compenso professionale (calcolato ai sensi del decreto parametri)
- Lettera d'invito + modulistica
- Progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23, commi 14-15 del Codice, corredato da idonea Relazione tecnico-illustrativa

5) **DI PRENOTARE**, ai sensi dell'art. 58 del Regolamento di contabilità del Comune, la somma complessiva di € 59.496,85:

a. **imputandola al Bilancio 2018/2020, per € 46.615,01 alla:**

- MISSIONE	09
- PROGRAMMA	03
- TITOLO	2
- MACRO AGG.	02
- CAPITOLO	0172

b. **imputandola al Bilancio 2018/2020, per € 12.881,84 alla:**

- MISSIONE	05
- PROGRAMMA	01
- TITOLO	2
- MACRO AGG.	02
- CAPITOLO	0544

6) **DI APPROVARE**, il seguente cronoprogramma di spesa sulla base delle norme e dei principi contabili di cui al D.Lgs 23/06/2011 n.118, (armonizzazione sistemi contabili), del DPCM 28/12/2011 e delle disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 126/2014.

ANNO REGISTRAZIONE _____ **TOTALE REGISTRAZIONE €** _____
N. IMPEGNO _____ **DATA IMPEGNO** _____

ANNO IMPUTAZIONE	IMPORTO IMPUTAZIONE	CONTROLLO CASSA
2018	€ 59.496,85	
2019	0	
2020	0	
TOTALE	€ 59.496,85	

7) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento risulta compatibile con la misura interdittiva di cui alla deliberazione n° 7/2017/PRSP della Corte dei Conti, Sezione di Controllo per la regione Siciliana;
8) **DI DARE ATTO** che con la presente si avoca a se l'incarico di RUP;
9) **DI DARE ATTO** che con successivo provvedimento verrà determinato l'invito ai tecnici che hanno fatto richiesta previa selezione sulla base delle competenze tecniche accertate;
10) **DI DARE ATTO** che la procedura di gara verrà espletata presso la Centrale Unica di Committenza di Modica e con successivo provvedimento verrà nominata la commissione di gara secondo le previsioni normative vigenti;
11) **DI DARE ATTO** di non trovarsi in nessuna ipotesi di conflitto d'interesse nemmeno potenziale né in situazione che danno luogo ad obbligo di astensione ai sensi del D.P.R. 62/2016 e del Codice di comportamento interno;
12) **DI DARE ATTO** altresì, che il presente provvedimento sarà pubblicato all'albo Pretorio online all'indirizzo http://www.comune.scicli.rg.it e sul sito "Amministrazione trasparente", ai sensi del D.lgs n. 33/2013 così come modificato e integrato dal D.lgs n. 97/2016;
13) Il presente provvedimento viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario, con allegati tutti i documenti giustificativi elencati in narrativa, vistati dal sottoscritto, per le procedure di contabilità ed i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 184, comma 4° del T.U. approvato con D. Lgs. n° 267/2000 e del regolamento di contabilità.

TITOLARE di P.O. - Capo V° Settore
LAVORI PUBBLICI
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
Ing. Andrea Pisani

SERVIZIO FINANZIARIO

Impegno n. 831/2018

Liquidazione n. _____

Visto: Si attesta la regolarità contabile e la relativa copertura finanziaria.

Scicli, li 31/12/2018

COMUNE DI SCICLI * SETTORE FINANZE *

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Grazia Maria Galanti

OGGETTO: **Determinazione del corrispettivo a base gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016).**

INCARICO: **DISCARICA DI SAN BIAGIO**

Ai sensi del regolamento recante le modalità per la determinazione dei corrispettivi a base di gara per l'affidamento dei contratti pubblici di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (D.M. 17/06/2016), si identificano le seguenti competenze da porre a base di gara:

COMPENSO PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Descrizione	**Importo** euro
1) Impianti	
Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - discariche inerti	
Valore dell'opera [V]: 1'500'000.00 €	
Categoria dell'opera: IMPIANTI	
Destinazione funzionale: Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - discariche inerti	
Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.3850%	
Grado di complessità [G]: 0.55	
Descrizione grado di complessità: [IB.04] Depositi o discariche senza trattamento dei rifiuti.	
Specifiche incidenze [Q]:	
Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.2]	10'535.25 €
Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]	2'107.05 €
Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]	526.76 €
Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]	3'687.34 €
Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]	1'053.53 €
Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]	3'160.58 €
Relazione geologica:	
- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064	561.88 €
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019	166.81 €
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.021	368.73 €
- Sull'eccedenza fino a 1'500'000.00 €: QbII.13=0.02367	415.62 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]	2'633.81 €
Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]	3'160.58 €
Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.04]	2'107.05 €
Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]	2'633.81 €
Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantita' di manodopera [QbIII.03=0.05]	2'633.81 €
Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]	1'580.29 €
Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]	1'580.28 €
Totale	38'913.18 €
TOTALE PRESTAZIONI	**38'913.18 €**

S.E.&O.

RIEPILOGO PER TIPOLOGIA

Descrizione	Importo
	euro
Prestazioni professionali:	
Compenso per prestazioni professionali	38'913.18 €
Spese ed oneri accessori superiore al 10%	4.000 €

RIEPILOGO FINALE

Descrizione		Importo
		euro
Imponibile		42'913.18 €
	TOTALE DOCUMENTO	**42'913.18 €**
	NETTO A PAGARE	**42'913.18 €**

Diconsi euro trentaottomila-novecentotredici/18. S.E.&O.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(ING. ANDREA PISANI)

Schema di

AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO
Per la selezione di operatori economici per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria di importo inferiore a 100.000 euro

C.I.G. | | | | | | | | | | |

C.U.P. | | | | | | | | | | | | | | |

1. OGGETTO DELL'AVVISO E IMPORTO CORRISPETTIVO SERVIZI IN AFFIDAMENTO

Il presente avviso, formulato ai sensi dell'art. 61 del Codice – procedura ristratta - si riferisce al procedimento per la selezione di operatori economici da invitare alla successiva procedura per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi ai lavori di: **PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INERENTE LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA E RIPRISTINO AMBIENTALE AI FINI DELLA CHIUSURA EX DISCARICA DI SAN BIAGIO**, ai sensi dell'articolo 157, comma 2 e dell'articolo 36, comma 2, lett. b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (nel prosieguo "Codice") e delle indicazioni delle Linee Guida n. 1, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 973, del 14 settembre 2016 ed aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera n. 138 del 21 febbraio 2018 (nel prosieguo "Linee Guida n.1") avviato da **COMUNE DI SCICLI**.
Il tempo di esecuzione del servizio è di **60** (SESSANTA) giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto.
Ai sensi dell'articolo 24, comma 8 del Codice, gli importi complessivi, compresi gli oneri per la sicurezza, le categorie, le destinazioni funzionali e le identificazioni delle opere, individuate sulla base delle elencazioni contenute nel D.M. 17 giugno 2016, dei lavori oggetto del servizio attinente all'architettura e all'ingegneria da affidare sono i seguenti:

CATEGORIA	DESTINAZIONE FUNZIONALE	ID OPERE	GRADO DI COMPLESSITÀ	CORRISPONDENZA L. 143/49 CLASSI E CATEGORIE	IMPORTO
IMPIANTI	Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - discariche inerti	IB.04	0.55		**38'913.18 €**

L'affidamento del servizio richiesto comprende le prestazioni riportate nello schema di calcolo dell'importo a base di gara e nel progetto del servizio, allegati al presente documento.

1.1. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il ruolo di RUP sarà rivestito dal Titolare di P.O. Settore V, ai sensi dell'art.31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.: ing. Andrea Pisani, mail a.pisani@comune.scicli.rg.it PEC protocollo@pec.comune.scicli.rg.it tel. 0932839292

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

a livello nazionale:
D.Lgs.18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (in seguito: codice) – art.154 comma 4
Decreto del Ministero della Giustizia del 17 giugno 2016
a livello regionale:
Legge Regionale del 12/07/2011 n°12 e ss.mm.ii.
Legge Regionale del 17 maggio 2016, n. 8 (art.24)
Linee Guida - Orientamenti
Linee Guida ANAC n°1, sui Servizi di Architettura e Ingegneria, di attuazione del D.Lgs.50/2016, così come modificato dal D.Lgs. 56/2017- Delibere ANAC n. 973 del 14/09/2016 e n°138 del 28/02/2018, di seguito: **"Linee Guida n°1".**

1.3 La durata del servizio è di **giorni 60**, dalla data di firma del contratto di affidamento della prestazione.

1.4 L'importo a base di gara, IVA esclusa è pari a **€ 38'913.18**, diconsi (euro trentottomilanovecentotredici/18), IVA esclusa.

1.5 L'appalto è finanziato con **Bilancio Comunale**

1.6 Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto verrà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e secondo le modalità riportate nell'allegato schema di contratto. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136.

1.7 La documentazione di gara **comprende:**

- Il presente Avviso
- Calcolo dell'importo a base di gara
- Progetto del servizio, ai sensi dell'art. 23, commi 14-15 del Codice, corredato da idonea Relazione tecnico-illustrativa
- Determina a contrarre.

2. SOGGETTI CHE POSSONO MANIFESTARE L'INTERESSE

Possono manifestare l'interesse alla procedura di affidamento dei servizi di cui al precedente punto 1, i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1, anche costituendo, ai sensi dell'articolo 12 della legge, 22/05/2017 n. 81, reti di esercenti la professione o consorzi stabili professionali, in possesso dei requisiti di cui al punto 4 e per i quali non ricorrano le cause di esclusione di cui al punto 3 dell'allegato disciplinare di gara, che, unitamente alla lettera di invito, fa parte integrante del presente avviso.

3. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

3.1 CHIARIMENTI

È possibile, da parte dei soggetti che intendono produrre la manifestazione d'interesse per la partecipazione alla successiva gara, acquisire chiarimenti in ordine alla presente procedura, mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare al Responsabile del Procedimento, all'indirizzo email a.pisani@comune.scicli.rg.it entro e non oltre il giorno **22 gennaio 2019, ore 12.00**

Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite almeno **tre** giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Non saranno fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato.

La Stazione Appaltante pubblicherà, in forma anonima, le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, sul proprio sito internet: http://www.comune.scicli.rg.it/home

3.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il plico **informatico** contenente la manifestazione d'interesse deve pervenire ESCLUSIVAMENTE a mezzo PEC, **entro le ore 12,00 del giorno 31/01/2019** esclusivamente all'indirizzo indicato nel presente avviso – protocollo@pec.comune.scicli.rg.it .
Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.
Nell'oggetto della PEC, deve recare le informazioni relative all'operatore economico candidato *(denominazione o ragione sociale, codice fiscale, indirizzo, numero di telefono, fax e/o posta elettronica certificata, per le comunicazioni)* e le indicazioni relative all'oggetto della manifestazione d'interesse.
Si precisa che nel caso di concorrenti associati, già costituiti o da costituirsi, vanno riportate sul plico le informazioni relative al mandatario di tutti i singoli partecipanti.

4. CONTENUTO DEL PLICO

Nel plico dovrà essere contenuta la seguente documentazione:

a) Manifestazione di interesse, sottoscritta dal Legale Rappresentante del candidato; alla stessa, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i. La manifestazione di interesse può essere sottoscritta anche da un procuratore del Legale Rappresentante ed in tal caso va allegata, a pena di esclusione dall'elenco dei operatori economici ammessi alla successiva procedura negoziata, copia conforme all'originale della relativa procura.

   Si precisa che nel caso di candidato costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, la manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il predetto raggruppamento o consorzio.

   La manifestazione d'interesse dovrà indicare:

   a.1) la modalità di partecipazione quale operatore economico singolo oppure quale mandatario o mandante in raggruppamento temporaneo di operatori economici;

   a.2) la forma giuridica tra quelle previste dall'articolo 46, comma 1 del Codice;

b) dichiarazione relativa alle condizioni di ammissione con la quale il candidato dichiara il possesso dei requisiti generali, di idoneità professionale e speciali di cui al punto 4 del disciplinare di gara allegato;

c) curriculum professionale, redatto preferibilmente secondo il modello allegato;

d) dichiarazione con la quale si rende noto, a titolo collaborativo e acceleratorio (la cui assenza non è causa di esclusione):

   d.1) il domicilio eletto per le comunicazioni;

   d.2) l'indirizzo di posta elettronica certificata o strumento analogo se residente in uno degli Stati membri dell'Unione Europea.

5. PROCEDURA DI AMMISSIONE ALL'ELENCO E DI SELEZIONE DEGLI OO.EE. DA INVITARE ALLA SUCCESSIVA PROCEDURA NEGOZIATA

5.1 AMMISSIONE ALL'ELENCO

Un'apposita commissione, in seduta riservata [ai sensi dell'articolo 91, comma 2, del Codice], sulla base della documentazione prodotta dai candidati, procede alla verifica dell'adeguatezza della documentazione

presentata, in relazione ai requisiti necessari alla partecipazione alla successiva procedura negoziata, nonché a verificare che:

- gli operatori economici raggruppati, non abbiano presentato domanda in altra forma, singolarmente o in altri raggruppamenti, e che non abbiano assunto la veste di operatori economici ausiliari per conto di altri candidati, a pena dell'esclusione di entrambi;
- i consorziati, per conto dei quali i consorzi stabili di cui all'articolo 46, comma 1, lettera f), del Codice, hanno dichiarato di candidarsi, non abbiano presentato domanda autonomamente o in qualsiasi altra forma, a pena di esclusione sia del consorzio che dei consorziati.

Seguirà la verbalizzazione dell'elenco dei candidati ammessi e, separatamente, di quelli eventualmente esclusi, dopo l'eventuale espletamento delle procedure di soccorso istruttorio previste dall'articolo 83, comma 9 del Codice, esponendo per questi ultimi le relative motivazioni.

Le dichiarazioni ed i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte della stazione appaltante con i limiti e alle condizioni di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante, formulate ai sensi dell'art. 83 comma 9 costituisce causa di esclusione.

5.2 SELEZIONE DEGLI OO.EE. DA INVITARE

Tra i soggetti ammessi all'elenco, la stazione appaltante seleziona gli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata in numero pari a non inferiore a 5 ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b e dell'art. 157 comma 2 del Codice, mediante la valutazione dei curricula presentati, coerentemente con le indicazioni di cui alle Linee Guida ANAC n. 4.

7. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente avviso, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 71,72,73 del D.Lgs. 50/2016, sarà:

- pubblicato sul profilo del soggetto banditore (http://www.comune.scicli.rg.it/flex/FixedPages/IT/PubblicazioneAtti.php/L/IT)
- trasmesso al MIT, per la pubblicazione sul sito web: www.serviziocontrattipubblici.it;
- trasmesso all'ANAC, per la pubblicazione sulla piattaforma digitale dei bandi di gara, istituita presso la stessa Autorità.

8. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro Ragusa, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. e del Regolamento (CE) 27 aprile 2016, n. 2016/679/UE, esclusivamente nell'ambito della gara cui si riferisce il presente avviso esplorativo.

IL TITOLARE DI P.O. SETTORE V° e RUP
ING. ANDREA PISANI

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

OGGETTO: RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SERVIZIO ART. 23 C. 14-15, D.LGS N. 50/2016, N. 56/2017.

INCARICO: **PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA INERENTE LA MESSA IN SICUREZZA DEFINITIVA E RIPRISTINO AMBIENTALE AI FINI DELLA CHIUSURA EX DISCARICA DI SAN BIAGIO,** c.da San Biagio SCICLI (RG).

IL RUP è: IL TITOLARE DI P.O. SETTORE V°, ING. ANDREA PISANI

L'oggetto dell'incarico in affidamento riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva finalizzata alla esecuzione realizzazione degli interventi per la messa in sicurezza e ripristino ambientale ai fini della chiusura della discarica per rifiuti non pericolosi di contrada S. Biagio (Scicli), come previsto dal D.Lgs.36/03.

La bonifica dei siti contaminati in Italia è stata dapprima regolamentata nell'ambito del cosiddetto Decreto Ronchi (D.M. 22/97), successivamente dettagliato a livello procedurale e tecnico dal D.M 471/99. In tale ambito rientrano la maggior parte delle esperienze di bonifica finora condotte in Italia. Come è noto, l'intera normativa è stata rivista dal recente D.Lgs. N°152 del 03/04/2006 (di seguito indicato 152/2006) che ha recentemente unificato e sostituito tutta la precedente normativa in campo ambientale (inclusa la normativa generale sulla tutela delle acque, essenzialmente il D.Lgs 152 del 11/5/99 e s.m.i.). E' altresì noto che del D.Lgs. 152/2006 è già in corso di elaborazione una profonda revisione, ivi incluso il tema della bonifica dei siti contaminati.

Gli interventi previsti nell'ambito del presente progetto costituiscono un insieme sistematico di opere ed impianti tese a mettere in sicurezza il sito utilizzato come discarica di rifiuti solidi urbani.

Dalle evidenze emerse con la raccolta sistematica delle informazioni disponibili, il monitoraggio ambientale, i sopralluoghi effettuati, si riscontra la necessità di approntare misure urgenti ed indifferibili per avviare la messa in sicurezza dell'area, intervenendo in particolar modo nella risagoma delle scarpate, opportune opere di sostegno e consolidamento di argini, realizzazione del capping di chiusura, regimentazione delle acque superficiali e del percolato, piantumazione di essenze arboree.

Il presente progetto è stato pertanto sviluppato in funzione di una attenta analisi dello stato dei luoghi e a tal fine si ritiene utile riportare la cronologia gestionale dell'impianto.

La discarica in oggetto è situata in C/da S. Biagio a Scicli ed è una discarica per rifiuti non pericolosi, secondo la classificazione relativa all'Art. 4. del Decreto legislativo 13 gennaio 2003,

n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti) questo tipo di discarica può ricevere i rifiuti urbani non differenziati, rifiuti non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità, rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade, rifiuti vegetali. L'impianto è stato attivato il 03 aprile 2000 con la realizzazione di una prima vasca, successivamente sono state realizzate la vasca n.2 e la vasca n.3.

L'impianto dista in linea d'area circa 2.7 km dal centro abitato di Scicli, raggiungibile a valle tramite la Strada comunale Cuturi e a monte dalla strada vicinale S. Biagio. Altimetricamente è compreso tra le quote di 220 e 260 m.s.l.m ..

Il sito su cui ricade l'impianto non è soggetto a vincoli e l'area rientra nella zona indicata dal Piano Regolatore Generale come discarica R.S.U. di progetto (Zona di tipo FC) e si estende per una superficie totale di circa 10 Ha.

Il sito di C.da San Biagio su cui sorge l'impianto de quo è stato individuato con delibera del Consiglio Comunale n°53 del 05/04/96 e successivamente il progetto di realizzazione della discarica, che inizialmente doveva servire solo i Comuni di Scicli e Pozzallo, è stato approvato prima dalla Giunta Comunale con delibera n° 475 del 23/09/97 e successivamente dalla Provincia Regionale di Ragusa ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/95 e del D.A. n° 264/10 del 18/04/96, con provvedimento n° 49815 del 20/11/97. Per varie vicissitu-

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

dini, tra cui varianti al progetto, che ne hanno ritardato la realizzazione, solo in data 20/04/99 è stata certificata l'esecuzione di tutti i lavori di cui al progetto principale e delle relative varianti .

Con delibera del Consiglio Comunale n° 108 del 13/11/99 è stato approvato il piano di gestione della discarica controllata, il capitolato e le tariffe unitarie, appaltando l'attività di gestione alla I.CO.M. Milano S.p.A., prevedendo a carico della stessa gli oneri di investimento, quali il completamento dei manufatti e delle opere da realizzare, la fornitura delle attrezzature tecniche necessarie al regolare funzionamento (arginature, pozzi di raccolta percolato, telo in HDPE, impianto di pesatura rifiuti, locali uffici etc.).

In data 21/12/99 è stato stipulato il contratto con la società de qua. L'attivazione definitiva ed ufficiale della discarica è avvenuta in data 03/04/2000 con ordinanza prefettizia n° 1905/27/Gab. del O 1/04/2000, indirizzata ai Comuni di Scicli e Pozzallo, a seguito di istanza del sindaco di Scicli che con nota n° 29574 del 13/12/99 ha avanzato richiesta di autorizzazione ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. n. 22/97.

Con successive Ordinanze rispettivamente n° 6774/27/Gab del 15/11/2000 e n° 3474/27/Gab del 29106102, il Prefetto ha autorizzato a conferire nello stesso impianto anche i rifiuti dei Comuni di Modica e di Ispica. Per cui nei fatti, le motivazioni contingenti richiamate dalle suddette ordinanze prefettizie (di autorizzazione dei suddetti due Comuni a conferire nella stessa discarica a servizio di Scicli e Pozzallo) hanno ricomposto, con l'adesione dei Comuni di Modica e Ispica, il comprensorio n°26 sub 2 originariamente costituito dai soli Comuni di Scicli e Pozzallo e come era stato previsto in origine dal piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento R.S.U.

Il volume di progetto della discarica prevedeva l'abbancamento di 311.103 mc di rifiuti, ma l'autorizzazione rilasciata dalla Provincia Regionale di Ragusa ai sensi dell'art. 3 della L.R. 40/95 e del D.A. n° 264/10 del 18/04/96, con provvedimento n°49815 del 20/11/97 ridusse tale volumetria di progetto a soli 100.000 mc. Questo in conseguenza alla volontà di applicare il sopravvenuto Decreto Legislativo n°22/97, che con l'art. 5 comma 6 stabiliva diverse modalità di conferimento in discarica rispetto al passato a far data dall'01/2000, ciò al fine di avere una graduale eliminazione delle discariche R.S.U. e contestualmente un deciso e sostanziale avvio della raccolta differenziata.

Il conferimento degli R.S.U. nell'impianto da parte dei Comuni di Modica e Ispica ha determinato un considerevole aumento dei rifiuti giornalieri immessi in discarica e si è passati da circa 17.610 ton per l'anno 2000 a 44.455 ton per l'anno successivo, per un totale di rifiuti conferiti in discarica nell'anno 2001 di 62.065 ton, che a sua volta equivale ad un volume di rifiuti compattati pari a 77.581 mc. Dimezzati i tempi di esercizio della discarica previsti in progetto, è stato necessario predisporre un progetto di ampliamento in cui si prevedeva l'utilizzo di un ulteriore area estesa circa 4 Ha, come detto in precedenza.

Tale ampliamento ha previsto un volume di progetto pari a 103.273 mc. Inoltre il progetto di ampliamento prevedeva il ripristino della restante volumetria del progetto originario annullata dall'autorizzazione della Provincia Regionale in data 20/11/97, pari a 211.103 mc, a cui veniva sommato l'ulteriore volume di 103.273 mc per una capacità complessiva dell'impianto di 314.376 mc.

Pertanto l'impianto ha occupato una superficie totale di circa 10 Ha e la capacità acquisita con il progetto di ampliamento ha permesso di abbancare i rifiuti conferiti dai quattro Comuni del comprensorio n°26, fino a settembre 2007. Avendo saturato anche la seconda vasca, è stato redatto un progetto di incremento della capacità ricettiva che permette la prosecuzione dell'esercizio.

Infatti in data 20 febbraio 2007 è stato presentato alla provincia Regionale di Ragusa un nuovo progetto esecutivo che prevedeva un ulteriore ampliamento della discarica con l'utilizzo delle aree facenti parte dell'ex cava estrattiva di argilla ubicate a valle delle arginature di contenimento dei R.S.U. della discarica utilizzata fino al luglio 2006 e di quella parte di ampliamento indicata come seconda vasca già saturata.

Tale progetto formulava una proposta di razionalizzazione delle aree disponibili (circa 26.000 mq) al fine di aumentare la capacità di abbancamento e dare una soluzione ai problemi legati alla mancanza di siti idonei a fronteggiare l'emergenza rifiuti in Provincia di Ragusa.

Nello specifico si teneva conto della disponibilità di una superficie di circa 26.000 mq. di cui 9.600 circa occupate dalla discarica ex art. 13, attivata con ordinanza sindacale n°75 del 10/04/1998 e utilizzata fino al 31/03/2000, nelle more di attivazione ufficiale della discarica sub-comprensoriale, e di due aree adiacenti a quella testé descritta, di cui una a sinistra, adibita a deposito temporaneo si sabbia marina e quella a destra costituita da due terrazzamenti in argilla con funzioni di eventuale area di stoccaggio di frazioni R.D.

Alla fine si stabilì, in apposita riunione tenutasi presso la Prefettura di Ragusa, l'intervento di ampliamento attraverso l'utilizzo immediato dell'area adibita a deposito di sabbia marina della superficie di circa mq. 6.300 con una proposta di messa in sicurezza della dismessa discarica ex art. 13, realizzando altresì dei presidi di salvaguardia ambientali (fosso di guardia e/o barriera bentonitica) al fine di intercettare ed eliminare la presenza di percolato proveniente da tale ex discarica. In questa area è stata realizzata una vasca avente una superficie media di mq. 3.500 e profondità di circa mt. 9,50 con capacità di abbancamento di oltre 30.000 mc. che ha garantito un periodo di abbancamento di circa 320 giorni a partire da settembre 2007 dopo l'esaurimento della seconda vasca su menzionata. La terza vasca ha esaurito la propria capacità di abbancamento in data 30 aprile 2008 e da quella data l'impianto non è stato più riattivato con ulteriori conferimenti di rifiuti

OBIETTIVI E MODALITÀ DEL RECUPERO AMBIENTALE

Lo svolgimento dell'incarico riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva inerente la messa in sicurezza definitiva e recupero ambientale della discarica di San Biagio sulla base di insieme di operazioni atte a mitigare, se non eliminare, quegli impatti che sono propri della tipologia di discarica all'oggetto, ovvero:

- occupazione del suolo;
- rilascio del percolato;

Va da sé che la realizzazione di una discarica può assumere valori di positività in presenza di una corretta realizzazione degli interventi di recupero, i quali devono essere finalizzati non solo ad una semplice risistemazione estetica, bensì ad un corretto inserimento paesaggistico, con tutte le implicazioni naturalistiche ed ecologiche del termine, nell'intorno territoriale del sito stesso.

Un fattore limitante nei confronti degli interventi di rinverdimento è identificabile con l'assestamento geotecnico del corpo della discarica dovuto al progressivo compattamento, nel tempo, degli strati di rifiuti. Tale fenomeno determina la formazione di crepacciature, con ovvi danneggiamenti agli apparati radicali delle piante messe a dimora.

Per contro, il recupero ambientale del sito dovrà porsi i seguenti obiettivi:

preservazione degli equilibri idrogeologici ed in particolare prevenzione dei fenomeni di erosione superficiale; riequilibrio floristico, perseguito attraverso la ricostituzione di una copertura vegetale che possegga valenze naturalistiche; valorizzazione funzionale e paesaggistica, attraverso il riequilibrio delle diverse specie vegetali (erbacee) ed attraverso un adeguato trattamento delle comunità vegetali che verranno a insediarsi; valorizzazione degli ecosistemi, attraverso la ricostituzione di catene alimentari e disparate nicchie ecologiche che potrebbero incentivare la presenza di diverse specie faunistiche.

Sotto l'aspetto tecnico, il recupero di una discarica risulta fortemente condizionato dalle limitazioni e dalle problematiche descritte nel paragrafo precedente.

Le linee guida di progetto, se da una parte non possono prescindere dalle succitate considerazioni, dall'altra devono soddisfare in

modo completo gli obiettivi che si vogliono perseguire per il recupero dell'area, definendo, a monte del progetto stesso, il suo riuso.
Nel caso in oggetto, gli intendimenti progettuali risultano finalizzati ad un intervento di recupero a carattere paesaggistico; si intende cioè realizzare, una superficie prativa in modo da integrare e completare gli intendimenti di progetto.
In particolare si propone di operare seguendo la seguente tempistica:
Ricopertura con terreno di coltivo;

- Completamento della copertura;
- Inerbimento;

al termine dell'esercizio della discarica si prevede di riportare sulla superficie esaurita uno strato di copertura di terreno agrario. Il riporto dovrà essere effettuato in modo tale che lo spessore complessivo della ricopertura non sia inferiore a m 1,00 e che la superficie della discarica sia conformata a debole displuvio con pendenza min. 4%, per favorire il deflusso delle acque meteoriche.
Il terreno di copertura di provenienza esterna (terreno vegetale) dovrà avere un pH da 6 a 7 e con le seguenti caratteristiche:

- presenza elevata di sostanza organica umificante;
- presenza di elementi nutrizionali sufficiente ad assicurare la vita vegetale; D aumento della porosità e della capacità idrica di ritenuta;
- aumento della microfauna edafica;
- diminuzione della tendenza a formare fango innescando processi di erosione.

Poiché tale terreno costituirà il supporto fisico e pedologico per le successive opere di rinverdimento, occorrerà ripristinare il substrato in modo che possa essere sede idonea della sovrastante vegetazione .
Pertanto, la prima fase del recupero ambientale consisterà nel cercare di ricostruire nel suolo la dotazione di elementi nutrizionali, facendogli nel contempo recuperare quelle caratteristiche strutturali adatte a permettere il successivo insediamento di specie vegetali. Infatti, il materiale terroso rimaneggiato possiede raramente la stessa granulometria del suolo di partenza; al fine di migliorarne la struttura, conviene pertanto integrare il terreno agrario con materiale organico, consistente in letame nella quantità indicativa di 300 q/ha, effettuando una leggera scarificatura.
Una volta terminate le operazioni sopra descritte, si potrà procedere con il rinverdimento vero e proprio.
Previa adeguata preparazione del terreno, riassumibile con la stesa del terreno vegetale, la lavorazione superficiale e la concimazione, si provvederà ad effettuare l'inerbimento vero e proprio. Quest'ultimo sarà effettuato in epoca primaverile e potrà essere realizzato tramite semina manuale (in prossimità delle scarpate) e meccanizzata.
Potranno essere adottate sia la semina a spaglio che la semina a file ravvicinate (15 cm), con l'avvertenza di considerare che le graminacee, già penalizzate dalla povertà di azoto e dalla semina primaverile, manifestano maggior difficoltà di germinazione con la semina a spaglio che non con la semina a file.
Le specie erbacee da seminare dovranno rispondere ad alcuni requisiti reputati fondamentali; esse dovranno essere:

- specie autoctone o quantomeno adatte alle condizioni ecologiche locali;
- specie a rapido insediamento per garantire una copertura densa fin dal primo anno;
- specie il cui seme sia facilmente reperibile sul mercato.

Il cotico erboso, negli anni successivi alla semina, si arricchirà spontaneamente di quelle specie, soprattutto non graminoidi, che non si ritiene necessario comprendere nella semina, sia per difficoltà di reperimento delle sementi, sia per forte concorrenza con le altre specie in fase di germinazione. La quantità di seme prevista è di 0,03 Kg/m2.

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Una volta realizzato il rinverdimento, saranno opportune alcune cure colturali. Esse dovranno limitarsi ad eventuali sfalci per limitare la diffusione delle avventizie di scarso interesse ecologico e per accelerare l'accumulo di sostanza organica; dovrà altresì essere prevista la possibilità di effettuare concimazioni di copertura per stimolare i ricacci estivi.
Per quanto concerne gli anni successivi all'intervento sopracitato, si potrà prevedere l'attuazione di un ulteriore programma di rinverdimento comprensivo di interventi di arbustamento e imboschimento. In particolare, per ovviare ai già citati problemi legati all'assestamento geotecnico, procedendo per fasi differenziante, si potrà provvedere ad una prima copertura arbustiva con GINESTRA e PISTACIA LENTISCUS al termine delle operazioni di inerbimento e a successive piantagioni arboree di OLEA EUROPEA e/o alberi di CARRUBO.

Nella ideazione della proposta progettuale in particolare dovranno comunque essere rispettate le indicazioni espresse dal RUP; l'UTC si occuperà, con le proprie figure interne e con il progetto già fornito da ATO ambiente Ragusa in liquidazione, del progetto di fattibilità tecnica economica e definitivo (da aggiornare da parte dell'affidatario), del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, esecuzione dell'opera. Inoltre il RUP valuterà la possibilità di coinvolgere anche tecnici interni ad altre amministrazioni, per l'affidamento della prestazioni di collaudo, come previsto dal codice dei contratti.

La prestazione richiesta all'esterno, dunque riguarderà nello specifico:

1) Impianti

Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - discariche inerti

Valore dell'opera [V]: 1'500'000.00 €
Categoria dell'opera: IMPIANTI
Destinazione funzionale: Impianti industriali - impianti pilota e impianti di depurazione con ridotte problematiche tecniche - discariche inerti
Parametro sul valore dell'opera [P]: 6.3850%
Grado di complessità [G]: 0.55
Descrizione grado di complessità: [IB.04] Depositi o discariche senza trattamento dei rifiuti.
Specifiche incidenze [Q]:

Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali relazioni sulla risoluzione delle interferenze e relazione sulla gestione materie [QbII.01=0.2]

Rilievo dei manufatti [QbII.02=0.04]

Disciplinare descrittivo e prestazionale [QbII.03=0.01]

Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico [QbII.05=0.07]

Rilievi planoaltimetrici [QbII.07=0.02]

Relazione geotecnica [QbII.09=0.06]

Relazione geologica:

- Fino a 250'000.00 €: QbII.13=0.064
- Sull'eccedenza fino a 500'000.00 €: QbII.13=0.019
- Sull'eccedenza fino a 1'000'000.00 €: QbII.13=0.021
- Sull'eccedenza fino a 1'500'000.00 €: QbII.13=0.02367

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it _ protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbII.17=0.05]

Elaborati di progettazione antincendio (d.m. 16/02/1982) [QbII.18=0.06]

Relazione generale e specialistiche, elaborati grafici, calcoli esecutivi [QbIII.01=0.04]

Particolari costruttivi e decorativi [QbIII.02=0.05]

Computo metrico estimativo, quadro economico, elenco prezzi e eventuale analisi, quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera [QbIII.03=0.05]

Piano di manutenzione dell'opera [QbIII.05=0.03]

Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche [QbIII.06=0.03]

Per l'affidamento dell'incarico è stata determinata, ai sensi del decreto parametri, la parcella professionale da affidare all'esterno. In considerazione che la parcella comprensiva di spese forfettarie valutate al 10% sull'onorario risulta essere inferiore ad € 100.000, si procederà ai **sensi dell'art. 61 del codice dei contratti** (procedura ristretta) e con successiva fase di gara ai sensi dell'**art. 32 comma 2 del d.lgs n. 50/2016,** dell'**art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs n. 50/2016 e l'art. 157 comma 2 primo periodo del d.lgs n. 50/2016 coordinato con d.lgs n. 56/2017, che recitano:**

l'art. 32 comma 2 del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017...." *Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte. Nella procedura di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a), la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;*

l'art. 36 comma 2 lettera b) del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017...." *Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;* ";

l'art. 157 comma 2 primo periodo del d.lgs n. 50/2016, coordinato con d.lgs n. 56/2017...." *Gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza,* ***e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.*** ";

L'invito sarà rivolto a professionisti iscritti all'elenco dei tecnici – albo unico regionale - tenuto presso il Dipartimento

COMUNE DI SCICLI

Libero Consorzio Comunale di Ragusa
SETTORE V° LL.PP.
RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO E DELLE INFRASTRUTTURE
VIA F.M. PENNA 2 97018 SCICLI RG
lavori.pubblici@comune.scicli.rg.it - protocollo@pec.comune.scicli.rg.it

Regionale Tecnico della Regione Siciliana, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.

IL RUP
ING. ANDREA PISANI